

Statuto della Associazione
MCL
"Manto Circular Lab" Associazione di promozione sociale



Sezione I - Disposizioni preliminari

Art.1. Denominazione, sede e natura giuridica

1. La Associazione di promozione sociale " **MCL (Manto Circular Lab)**" (di seguito indicata come "Associazione") non ha scopo di lucro ed opera nel campo della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo delle competenze secondo le finalità delineate nell'articolo seguente.
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Curtatone, provincia di Mantova in via G. Guareschi 10/A. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Curtatone non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. L'Associazione opera nel territorio della Provincia di Mantova partecipando e promuovendo attività a livello nazionale e internazionale, potrà inoltre promuovere o istituire sedi secondarie ed uffici senza limiti di territorialità, in Italia o all'estero.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2. Scopi e finalità e ambiti di attività della associazione Manto Circular Lab.

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:
 - a) avviare percorsi di promozione della cultura, dell'innovazione, della ricerca scientifica e dello sviluppo sostenibile per l'economia circolare, di co-sviluppo dei territori, di supporto all'occupazione, ai giovani, e all'imprenditorialità in ottica partecipativa;
 - b) sostenere e promuovere nuovi rapporti intergenerazionali finalizzati alla creazione di bene comune (nuova occupazione, nuova imprenditorialità, nuove dinamiche sociali);
 - c) avviare, in proprio e in partenariato con Università, Centri Studi, Enti di ricerca, Scuole, nazionali e straniere, corsi e percorsi di formazione ed alta formazione sulle tematiche inerenti l'economia circolare e sociale per imprenditori, manager, professionisti, amministratori pubblici, cittadini e giovani;
 - d) promuovere alleanze strategiche pubblico-privato finalizzate allo sviluppo integrale della persona, delle aziende, dei territori, attraverso nuovi modelli di collaborazione e partenariato sostenibili;
 - e) promuovere la cultura della relazionalità tra persone, territori, aziende, amministrazioni, tanto a livello locale quanto globale, per la realizzazione di diffuse reti virtuose internazionali;
 - f) elaborare, proporre, gestire progetti di economia circolare ed innovazione tecnologica;
 - g) avviare partenariati con aziende pubbliche e private, enti locali e pubbliche amministrazioni, istituti scolastici, università ed enti di ricerca, soggetti del III settore;
 - h) curare e promuovere la pubblicazione di studi, ricerche, saggi e documenti, brevetti, in formato editoriale tradizionale e digitale, a mezzo stampa, video e web, relativamente alle attività svolte;

i) promuovere, proporre e gestire, in proprio e in partenariato, attività culturali, artistiche, nel rispetto delle vigenti normative di settore;

j) aderire, promuovere e contribuire all'attività di altre Associazioni, Enti e Organizzazioni, nazionali, estere o internazionali, aventi scopi e finalità analoghi, compatibili o complementari ai propri.

3. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro le proprie finalità attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di cui alle lettere d), e), h), i), l) dell'articolo 5 del D.L.gs. 117/2017:

(a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

(b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

(c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

(d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

(e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

4. In particolare gli scopi che la Associazione Manto Circular Lab si propone di perseguire per la tutela dei patrimoni ambientali, paesaggistici e culturali sono:

(a) lo sviluppo del concetto di green economy e blue economy declinate e applicate secondo i modelli e le metodologie dell'economia circolare, al fine di promuovere processi di innovazione e generare nuove opportunità di lavoro;

(b) lo sviluppo di processi volti alla sostenibilità ambientale trasferibili in ambito civile e industriale per il miglioramento ambientale, economico, sociale a livello locale in un'ottica globale;

(c) lo sviluppo di una sensibilità ambientale diffusa che si traduca in comportamenti attivi e proattivi responsabili in ogni frangente della vita quotidiana, con particolare attenzione ai giovani;

(d) lo sviluppo nei giovani di un interesse per lo studio e le attività formative e culturali che si configurino come strumenti imprescindibili per la crescita personale e professionale lungo l'intero arco della vita, in un'ottica globale anche attraverso la promozione di esperienze internazionali;

(e) lo sviluppo del senso di responsabilità attiva verso la cura, la tutela e il miglioramento del benessere delle comunità locali, nazionali e internazionali, secondo le logiche della tutela dei patrimoni ambientali, paesaggistici e culturali

5. Al fine di perseguire le finalità e gli scopi dell'associazione verranno promosse, in sinergia e collaborazione col territorio e con associazioni ed enti nazionali e internazionali, le seguenti attività:

(a) le attività culturali e formative, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico sia nella prospettiva dell'avanzamento della conoscenza sia del servizio alla comunità locale;

(b) l'esplorazione di frontiere innovative del sapere con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa, definendo in tal modo il profilo della associazione Manto Circular Lab in termini di originalità e di complementarità rispetto all'organizzazione delle attività scientifiche propria delle istituzioni pubbliche e private;

(c) l'apertura all'internazionalizzazione, promuovendo collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca nazionali ed internazionali e incrementando in tal modo la competitività e la

capacità di attrarre risorse umane e materiali da parte del sistema provinciale della ricerca, dell'artigianato, del commercio e dell'industria promuovendo il coinvolgimento degli enti pubblici e privati interessati presenti sul territorio;

(d) la promozione di una capacità diffusa di innovazione, intesa nell'accezione più ampia dei processi di nuovi sviluppi e sintesi culturali, civili e strumentali, coinvolgendo la comunità e l'economia locale al fine di favorire, nello sviluppo e circolazione delle conoscenze e delle tecnologie;

(e) il trasferimento dei risultati degli approfondimenti e degli sviluppi dei percorsi e della ricerca: il sostegno a nuove imprenditorialità, alla crescita di inedite capacità professionali.

(f) Tutte le attività che liberamente e autonomamente la Associazione riterrà di svolgere per perseguire gli scopi e le finalità qui delineate, dovranno essere condotte nel rispetto della dignità della persona e dell'ambiente.

Art.3. Principi e metodi

1. La Associazione, nella propria autonomia e nel rispetto del principio di apertura nazionale e internazionale, coopera con gli altri soggetti del sistema comunale, provinciale, regionale, nazionale della promozione sociale, culturale, economica e della ricerca.

2. La Associazione svolge le proprie attività ispirandosi ai seguenti principi:

- distinzione delle funzioni di indirizzo e di esecuzione autonoma delle attività culturali, formative e della ricerca nel rispetto della sua libertà di espressione;

- distinzione tra le competenze e le attribuzioni degli organi di governo e degli organi di consulenza scientifica;

- semplicità, funzionalità ed economicità nell'organizzazione delle attività rispetto alle azioni programmate;

- sostegno alla mobilità delle idee e delle risorse umane;

- promozione e diffusione della conoscenza dei risultati delle esperienze promosse e della ricerca;

- valorizzazione economica dei risultati delle azioni e della ricerca anche a beneficio del personale che ha contribuito al loro raggiungimento purché in modo compatibile con lo scopo non lucrativo della Associazione;

- organizzazione secondo aree tematiche di attività e di ricerca e cooperazione e coordinamento tra le diverse articolazioni e strutture.

Art.4. Collaborazioni e partecipazioni

1. La Associazione per svolgere le sue attività può stipulare accordi, convenzioni o contratti con enti o istituti pubblici o privati, costituire e partecipare a consorzi, società e altri soggetti pubblici o privati dotati di personalità giuridica, nel rispetto degli scopi della Associazione.

Art.5. Soci

1. La partecipazione all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli iscritti al rispetto degli scopi e alle finalità dell'Associazione e delle risoluzioni decise dai propri organi rappresentativi, secondo le competenze previste dal presente Statuto.

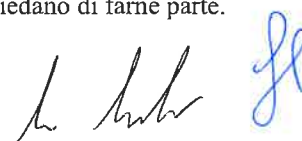
2. Il numero dei soci è illimitato e comunque non inferiore a sette.

3. La qualità di socio è personale e non trasferibile. I soci non hanno alcun diritto sul Fondo comune di cui al successivo articolo 22 e conseguentemente non possono avanzare pretesa alcuna in caso di recesso, morte od esclusione.

4. I soci dell'Associazione saranno divisi tra le seguenti categorie:

Soci ORDINARI: sono soci ordinari coloro che versano la quota stabilita dall'assemblea. I Soci Ordinari possono partecipare alle Assemblee, hanno diritto di voto, di elettorato attivo e passivo, e possono assumere cariche.

5. Soci ONORARI: sono soci onorari coloro che abbiano reso particolari servizi e/o abbiano ottenuto particolari benemeritenze nei confronti dell'Associazione e che chiedano di farne parte.



I soci onorari possono partecipare alle assemblee, hanno diritto di voto, di elettorato attivo e passivo e possono assumere cariche. Sono esonerati dal versamento della quota sociale.

Art.6. Ammissione e recesso dei soci

1. Sono soci coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e coloro che fanno richiesta di ammissione all'Associazione e la cui domanda è accolta dal Consiglio Direttivo.
2. L'ammissione dei soci avviene su domanda accompagnata dalla relativa quota di iscrizione. La domanda sarà sottoposta al Consiglio Direttivo per la delibera di ammissione. Il Consiglio, tramite i propri organi, provvederà quindi alla comunicazione dell'avvenuta ammissione con le modalità ritenute più opportune, anche telefonicamente, a mezzo fax, e-mail.
3. Avverso il diniego motivato di iscrizione all'Associazione espresso dal Consiglio Direttivo, il richiedente può ricorrere all'Assemblea dei soci, o al Collegio dei Probiviri qualora eletto dall'Assemblea, la cui decisione non può essere impugnata.
4. Le iscrizioni hanno durata annuale e scadono il 31 dicembre di ogni anno, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di ammissione all'Associazione.
5. Il socio che intende recedere dall'Associazione deve comunicare la sua decisione per iscritto al Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione, in qualsiasi momento e senza onere.
6. Ad ogni nuovo socio, con la tessera dell'Associazione, verrà reso noto che il presente Statuto è presente sul sito dell'Associazione.

Art. 7. Decadenza ed Esclusione

1. Tutti i soci, tranne i soci onorari devono versare la quota associativa annua nei tempi e nella misura stabiliti dall'Assemblea. Il mancato pagamento della quota, entro il 31 dicembre di ciascun anno, determina la decadenza dalla qualità di socio.
2. L'esclusione del socio può essere decisa quando il socio assuma comportamenti indegni e contrari ai principi e all'interesse dell'Associazione o quando, con il suo comportamento, arrechi pregiudizio morale e/o materiale all'Associazione.
3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo aver invitato a comparire l'interessato per essere sentito, dinanzi al Consiglio Direttivo, con l'assegnazione di un termine non inferiore a dieci giorni.
4. Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo di esclusione del socio, è ammesso ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, all'Assemblea dei soci o al Collegio dei Probiviri qualora eletto dall'Assemblea, che deciderà in via definitiva sulla questione alla prima Assemblea convocata.

Art. 8. Organi dell'Associazione

1. Sono organi necessari dell'Associazione: l'Assemblea; il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio direttivo; il Vice Presidente del Consiglio Direttivo; il Segretario e il Tesoriere.
2. Sono organi eventuali dell'Associazione: il Presidente Onorario dell'Associazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei probiviri. Le competenze e le regole di funzionamento degli organi eventuali, salvo quanto disposto dal presente statuto, sono definite dall'Assemblea nella delibera di nomina.

Art. 9. Gratuità degli incarichi

1. Tutte le cariche ricoperte dagli aderenti all'interno dell'Associazione sono di tipo volontario e gratuito, ed hanno diritto al rimborso spese documentate e hanno durata quinquennale salvo dimissioni presentate al Consiglio Direttivo.
2. Le eventuali attività aggiuntive su mandato specifico, quali ad esempio formazione, attività professionali, ecc, rese dai componenti del Consiglio Direttivo potranno essere remunerate come da incarico, analogamente a tutti gli altri associati, nel rispetto di quanto previsto dalle norme sulle attività dei soci nelle APS.



Art. 10. Assemblea dei soci: composizione e diritto di voto

1. L'Assemblea è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale ed è presieduta dal Presidente.
2. Il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo spetta ai soci, purché in regola con il versamento della quota associativa.
3. Ogni socio ha diritto a un voto e ciascun socio potrà farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro socio che non rivesta incarichi direttivi.
4. Ciascun socio potrà rappresentare sino al massimo di tre soci.

Art. 11. Attribuzioni dell'Assemblea

Compiti, competenze e attribuzioni dell'Assemblea sono:

- (a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- (b) nomina e revoca, qualora ricorrano le condizioni previste dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo e/o il Revisore Legale dei Conti
- (c) approva il bilancio;
- (d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- (e) delibera sull'esclusione degli associati;
- (f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- (g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- (i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- (j) approva la quota sociale annuale proposta dal Consiglio Direttivo;
- (k) nomina e revoca, qualora lo ritenga opportuno, gli Organi Eventuali;
- (l) delibera il numero dei componenti del Consiglio Direttivo ed elegge i componenti del Consiglio Direttivo e degli Organi eventuali, ove istituiti dall'Assemblea,
- (m) approva, su proposta del Consiglio Direttivo, i nominativi dei possibili soci onorari e i Regolamenti per il miglior funzionamento delle attività dell'Associazione;
- (n) formula proposte al Consiglio Direttivo per l'attività dell'Associazione.

Art. 12. Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Consiglio Direttivo ogni volta che lo stesso lo reputi opportuno e, comunque, almeno una volta all'anno per approvare il rendiconto annuale e il bilancio.
2. L'Assemblea potrà essere convocata altresì quando almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto ne abbiano fatta richiesta al Consiglio Direttivo, e da un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea potrà essere convocata a mezzo lettera, o posta elettronica, o a mezzo pubblicazione su apposita pagina del sito internet, o telefonicamente, o via fax, o mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione, in ogni caso almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata, che possono essere ridotti a 3 (tre) in caso di urgenza.
4. L'avviso di convocazione dovrà contenere data, ora e luogo della riunione e gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 13. Costituzione e Deliberazioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere del Consiglio Direttivo designato dal Presidente. In caso di assenza dei predetti, l'assemblea nominerà, fra i presenti, chi fungerà da Presidente dell'Assemblea.
2. Il Presidente dell'Assemblea, che ha l'impegno di tenere correttamente l'Assemblea, può chiedere la collaborazione degli associati presenti per tutte quelle funzioni (segreteria per



redazione verbali, scrutatori per votazioni, ecc...) necessarie o utili alla gestione dell'Assemblea.

3. L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione, diretta o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto presenti. Tra la prima e la seconda convocazione dovrà decorrere almeno un'ora.

4. Il voto è espresso in modo palese, salvo diversa decisione dell'Assemblea.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, qualora riportino il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

6. Per le deliberazioni relative alle modifiche dello Statuto e allo scioglimento dell'Associazione, sono richieste, rispettivamente, le maggioranze di cui all'art. 24. del presente statuto.

7. Lo svolgimento e le deliberazioni dell'Assemblea possono effettuarsi anche tramite email, videoconferenza, audio conferenza o i nuovi mezzi che l'innovazione tecnologica rende disponibili, secondo quanto di volta in volta deliberato dal Consiglio Direttivo e comunicato in sede di convocazione.

Art. 14: Il Consiglio Direttivo: composizione

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione e delibera su tutte le materie concernenti la gestione dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri, che, comunque non deve essere inferiore a cinque e non superiore a sette secondo la deliberazione dell'Assemblea.

3. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

4. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Art. 15. Durata del Consiglio Direttivo

1. I componenti del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea durano in carica cinque anni e comunque fino alla approvazione del rendiconto e sono rieleggibili.

Art. 16. Cariche all'interno del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo nomina, fra i propri componenti, un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere i quali durano in carica cinque anni, con decorrenza dall'elezione.

2. Qualora un Consigliere venga a cessare dalla carica, per qualsivoglia causa, il Consiglio Direttivo, mediante propria decisione, provvederà ad integrare il consigliere cessato con il primo dei non eletti, provvedendo anche, se necessario, a rivedere le cariche.

3. Qualora a cessare fosse il Presidente, la convocazione del Consiglio per la nomina del Presidente, dovrà essere fatta dal Vice Presidente o, in sua assenza, dal Segretario il quale gestirà la relativa seduta del Consiglio.

Art. 17. Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato, con le modalità che lo stesso stabilirà autonomamente, dal Presidente tutte le volte che lo ritenga necessario oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Consiglio.

2. La seduta del Consiglio Direttivo è valida con la presenza della maggioranza dei componenti, e le decisioni del Consiglio sono valide se votate dalla maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 18. Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Nell'ambito dei programmi e degli indirizzi votati dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, funzionali al compimento degli scopi dell'Associazione, ed in particolare:



- (a). elabora e redige i programmi e le attività per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, proponendo, per l'approvazione dell'Assemblea, le attività e le iniziative di ciascun anno sociale;
 - (b). cura l'esecuzione delle decisioni e indirizzi dell'Assemblea;
 - (c). redige il rendiconto e i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e predispone il programma e preventivo economico per l'esercizio successivo da sottoporre all'assemblea;
 - (d). delibera circa l'ammissione e la esclusione dei soci;
 - (e). propone l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - (f). predispone, ove ritenuto necessario o opportuno, di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un decimo dei soci con diritto di voto, attivo e passivo, regolamenti per il migliore funzionamento delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - (g). istituisce apposite Commissioni con funzioni consultive o esecutive per iniziative specifiche;
 - (h). propone all'Assemblea la nomina di eventuali soci onorari;
 - (i). provvede all'amministrazione del patrimonio e alla gestione dell'Associazione.
2. Il Consiglio può delegare ad alcuni suoi componenti determinati poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione.

Art. 19. Il Presidente e il Vice Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.
2. In caso di sua assenza o impedimento, il Vice presidente rappresenta l'Associazione e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
3. E' autorizzato ad eseguire incassi e ad accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione, enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.
4. Il Legale Rappresentante dell'Associazione potrà nominare, se del caso, procuratori speciali, per singoli atti.
5. In caso di necessità e di urgenza il Presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 20. Il Segretario

1. Il Segretario assiste e coadiuva il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, ed è incaricato della stesura dei verbali del Consiglio, della tenuta amministrativa dei registri e degli archivi; cura e gestisce, unitamente al Presidente e al Tesoriere, le domande di iscrizione all'Associazione e il Registro dei Soci.

Art. 21. Il Tesoriere

1. Il Tesoriere cura e gestisce, unitamente al Presidente e al Segretario, la contabilità dell'Associazione e, coordinandosi con il Segretario, cura di incassare le quote sociali e di verificare la regolarità dei versamenti dei soci.
2. Il Tesoriere predispone il progetto di rendiconto e di bilancio annuale da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo. Provvede al deposito del bilancio stesso presso la sede dell'Associazione prima dell'Assemblea.

Art. 22. Il Fondo comune dell'Associazione

1. Il fondo dell'associazione è indivisibile ed è costituito dalle quote sociali e contributi degli associati, raccolta fondi (anche on-line), eventuali lasciti, donazioni, elargizioni liberali e contributi da parte di soggetti pubblici e privati, contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da convenzioni e da attività svolte dall'Associazione e da prestazioni di servizi convenzionati, proventi della cessione di beni e servizi agli associati, ricavi della cessione di beni e servizi a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di



natura commerciale, artigianale e agricola, svolte in maniera sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, erogazioni liberali degli associati e dei terzi, entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

2. E' vietata la distribuzione anche indiretta di proventi delle attività tra gli associati, nonché di fondi di gestione o riserve durante la vita dell'Associazione.

3. L'eventuale avanzo di gestione del singolo anno sociale, sarà reinvestito e reimpiegato a favore delle attività istituzionali dell'Associazione.

Art. 23. Anno sociale

1. L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare. Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2020.

2. Il rendiconto economico finanziario e il bilancio devono essere presentati dal Consiglio Direttivo per la loro approvazione in Assemblea entro i termini di legge stabiliti.

Art. 24. Modifiche dello Statuto e Scioglimento dell'Associazione

1. Le proposte di modifica al presente statuto possono essere presentate all'Assemblea dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/10 (un decimo) dei Soci.

2. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea, in prima convocazione, con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. In seconda convocazione, le deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione degli eventuali residui attivi verso soggetti senza fine di lucro, sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci. L'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e le spese della liquidazione saranno a carico dell'Associazione.

5. Il patrimonio che residua dopo l'esaurimento della liquidazione è devoluto all'UNICEF e/o ad altro/i ente/i del Terzo settore senza fine di lucro, individuati dall'assemblea in sede di deliberazione dello scioglimento stesso, previo parere positivo dell'Ufficio competente di cui all'articolo 45, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, a seguito di regolare richiesta da parte dell'Associazione secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o eventuali successive indicazioni normative e salvo diversa destinazione disposta dalla legge.

Art. 25. Controversie

1. In caso di controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi organi, la competenza a deliberare è assegnata all'Assemblea o, nel caso questa ritenga opportuno eleggerlo, al Collegio dei Probiviri.

Art. 26. Disposizioni finali

1. Per quanto non stabilito e previsto nel presente Statuto, trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti, ed in particolare la Legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n.1 e la legge 7 dicembre 2000, n. 383, oltre alle disposizioni del codice civile.

SEGRETARIO DI ASSEMBLEA

John J. J. J.

PRESIDENTE DI ASSOCIAZIONE

Algeri Alessandrini